

Sisto IV la morte diradò poi molto le file dei vecchi cardinali: nel 1472 morì il grande Bessarione e il 21 dicembre dell'anno seguente si spense in Viterbo il bravo Forteguerri;¹ l'anno 1476 rapì tre eccellenti membri del sacro Collegio: il Roverella (3 maggio), il Calandrini (24 luglio)² e Agnifilo (9 novembre). L'11 agosto del 1477 finì i suoi giorni Latino Orsini,³ nel 1478 gli tenne dietro l'integerrimo Capranica (3 luglio), nel 1479 l'Eroli e l'Ammanati (2 aprile e 10 settembre).⁴ Il vuoto lasciato da questi rappresentanti di tempi migliori non fu punto riempito. Sebbene durante il suo pontificato di tredici anni Sisto IV in otto creazioni di cardinali abbia fregiato della porpora non meno di 34 prelati, fra cui 22 Italiani,⁵ pure nella maggior parte di queste nomine, ciò che fece da norma non fu il punto di vista strettamente ecclesiastico, anzi, al contrario, furono decisive delle ragioni politiche. Ai cardinali di sentimenti del tutto mondani passati di vita sotto il papa della Rovere, come un Jouffroy († 1473), un Alain († 1474, 3 maggio),⁶ un Estouteville († 1483, 22 gennaio),⁷ un Gonzaga († 1483, 21 ottobre),⁸ non

posta per errore nel giorno 20 settembre 1467; la vera data si ha negli * *Acta consist.*: *Die lunae 26. Sept. 1468 obitus dom. cardinalis S. Sixti, cuius animo propter suam singularem doctrinam et optimam vitam in pace quiescat. Archivio segreto pontificio.*

¹ Tanto questa come le date seguenti sono tolte dagli * *Acta consist.* dell'Archivio segreto pontificio. Sulla morte del Forteguerri vedi anche N. DE TUCCIA 105.

² Vedi FALEONI 511 e SFORZA, *Nikolaus V.* 134; cfr. PETRINI 186. * *Sermo LEONELLI DE CHIEREGATIS Vicent. in funere Philippi Card. Bonon. habitus in Cod. 24837, f. 25 s. della Biblioteca di Stato in Monaco.*

³ CIACONIUS II, 971. INFESSURA (ed. TOMMASINI) 82. GARAMPI App. 172. L'importante carica di camerlengo fu ottenuta ora da Estouteville (in una * lettera del 12 agosto 1477 egli annunzia ai Fiorentini la sua nomina avvenuta in quel giorno; v. Archivio di Stato in Firenze X-II-25, f. 124b; Secondo questa bisogna rettificare GARAMPI, App. loc. cit.) e dopo la sua morte da Raffaello Sansoni-Riario; vedi MARINI II, 245 e * *Div. Sixti IV. 1482-1484*, f. 135. Archivio di Stato in Roma.

⁴ Sugli ultimi anni, morte e tomba dell'Ammanati cfr. la rara monografia di PAULI 91-98; per la tomba nel cortile del convento di S. Agostino (opera della scuola di Mino da Fiesole) anche *Arch. stor. dell'Arte* III, 429 s.

⁵ Dei 22 Italiani 6 erano Romani. Secondo la comune opinione Sisto IV avrebbe creato 35 cardinali, ma l'elevazione alla porpora di Teobaldo di Lussemburgo (cfr. sopra p. 371, n. 5), è molto incerta; secondo FRIZON (523-524) Teobaldo fu *designatus*, ma non *publicatus*. Gli * *Acta consist.* e altre fonti non ne dicono nulla, di modo che io ho creduto di doverlo escludere.

⁶ Per la tomba di Alain in S. Prassede vedi FORCELLA II, 504.

⁷ Così gli * *Acta consist.* dell'Archivio segreto pontificio, mentre BORGIA (*Velletri* 382) tiene per il 22 febbraio. Questa come altre date però sono certamente sbagliate; cfr. GARAMPI, App. 187.

⁸ V. il ritratto del Gonzaga secondo una medaglia di Sperandio nell'articolo di YRIARTE sulle pitture del Mantegna in Mantova nella *Gaz. des Beaux-Arts* 1894, *Juillet* 1.